

**Forum A21L della Città di Pavia**  
**Gruppo di lavoro**  
**ENERGIA**

Comune di Pavia  
Sala Riunioni  
Via Case Basse Torretta 11/13

**Venerdì 20 aprile 2007 alle ore 14.30**

Partecipano i Sigg.:

- Pinuccia Balzamo	Assessore Ecologia e Sviluppo sostenibile, pari opportunità, Piano dei tempi e degli orari
- Norma Anglani	Università di Pavia
- Luca Beraghi	Università di Pavia
- Giovanni D'Urso	Lega Coop di Pavia
- Vittorio Faccioli	Collegio Ingegneri e Architetti
- Giancarlo Gallucci	Amico Gas s.r.l.
- Matteo Mazzini	Collegio Ingegneri e Architetti
- Maria Lucia Melgiovanni	ARPA di Pavia
- Gianni Mittino	Servizio Agenda 21 Comune di Pavia
- Sergio Montanari	Legambiente Pavia
- Gilberto Pacchiarotti	WWF
- Paolo Polloni	Soc. Villeurop Bioedilizia
- Ezio Massimo Quagliato	C.N.A. di Pavia
- Luca Cotta Ramusino	Soc. ihomes
- Angiola Setti	Progetto E21 Comune di Pavia
- Fernando Spalvieri	A.N.A.C.I.
- Andrea Zatti	Università di Pavia

Ordine del giorno:

- Impostazione bozza Regolamento energetico ambientale
- Varie ed eventuali

I lavori del Tavolo iniziano con la comunicazione dell'Assessore Balzamo relativa all'approvazione da parte della G.M. di una direttiva, trasmessa a tutti i dirigenti di settore, con cui vengono assunti una serie di impegni in campo edilizio ed in merito agli "acquisti verdi" volti al risparmio energetico complessivamente inteso.

Il Dr. Mittino riferisce che tra le prime richieste avanzate dal Coordinamento Regionale delle Agende 21, di cui il Comune di Pavia fa parte anche in qualità di coordinatore del Gruppo Energia, in base ad uno specifico protocollo fra lo stesso Coordinamento e la Regione, vi era quella di essere supportati in attività di formazione e di accompagnamento. Tale richiesta è stata esaudita e, tra dicembre e febbraio di quest'anno, il Kyoto Club e Punto Energia regionale hanno promosso un corso teorico, articolato in otto giornate, in cui sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Aggiornamento sul quadro normativo di riferimento;
- Pianificazione energetica comunale;
- Regolamenti edilizi comunali;
- Certificazione e diagnosi energetica;
- Risparmio energetico ed efficienza negli usi finali;
- Fonti energetiche rinnovabili;
- Strumenti gestionali operativi e finanziari;
- Comunicazione e strumenti per l'informazione.

La richiesta di estendere il corso anche ad alcuni partner del Gruppo tematico Energia, per ragioni organizzative, non era stata accolta; è comunque possibile accedere dal sito di Agenda 21 al corposo materiale prodotto.

Di prossima attivazione è la successiva attività di accompagnamento che avrà la finalità di arrivare alla definizione di una serie di piani di azione locali per Kyoto condivisi fra vari enti partecipanti.

Referente per il Comune di Pavia sarà l'Ing. Francesco Frigerio, già partner di questo gruppo tematico in qualità referente locale di Punto Energia di Pavia.

L'attività di accompagnamento, che, sottolinea il dr. Mittino, rappresenterà "un ulteriore passo avanti che ci permetterà di ampliare il confronto con gli altri enti", si concretizzerà in quattro incontri.

- Il primo incontro del Gruppo di progetto, composto dai consulenti di Punto Energia e dai referenti interni, sarà finalizzato alla presentazione e alla condivisione del Progetto e del Sistema informativo **SIRENA KEEL** che servirà per raccogliere ed elaborare i dati relativi ai consumi energetici della città di Pavia.
- Nel secondo incontro il Gruppo di progetto e gli stakeholders locali concorderanno insieme le linee di intervento.
- Il terzo incontro, del solo Gruppo di progetto, sarà finalizzato alla definizione del Piano di Azione Locale per Kyoto.
- Il quarto ed ultimo incontro, nuovamente allargato agli stakeholders, sarà volto alla discussione, con eventuale raccolta di suggerimenti, del Piano d'Azione Locale per Kyoto.

#### ► **Impostazione bozza Regolamento Energetico Ambientale**

L'Ing. Anglani comunica ai partecipanti che quello che oggi viene presentato (Linee guida in merito alla redazione del Regolamento energetico ambientale per Pavia) altro non è che il sommario di ciò che è stato anticipato al Dirigente del Settore Edilizia Privata, Arch. Praderio.

Le premesse generali di questo lavoro pertanto sono già state presentate e su alcuni argomenti già si è avuto un primo feedback da parte del Dirigente. Si auspica; per le stesse domande contenute in "Presentazione Linee Guida Redazione REAP", una condivisione di idee da parte degli stakeholders e dei cittadini interessati (non solo quelli che già fanno parte del Gruppo tematico Energia) che, accedendo al sito di Agenda 21, potranno fornire indicazioni e pareri in merito alla stesura finale di questo documento.

Obiettivo emerso dalle riunioni preliminari: provare a pensare al documento, nel rispetto delle direttive del Progetto P.R.E.P., in funzione di quelle che saranno le direttive regionali di prossima emanazione relative alla certificazione, evitando di correre il rischio di presentare alla scadenza (25 ottobre) un lavoro obsoleto.

Pertanto, evitando di addentrarsi nella disamina di quelli che saranno i decreti attuativi del D.lgs 311/06, base della certificazione e della razionalizzazione dei consumi nel settore edilizio, si concorda di prendere come riferimento il documento di certificazione della Regione Lombardia, che pare recepisca le direttive della 311 in merito alla climatizzazione estiva.

Qualora la scadenza prevista dal Progetto non consenta di attendere le direttive del documento regionale, si dovrà considerare l'opportunità di fissare autonomamente nel REA i parametri di consumo energetico da abbinare alle relative classi.

Si propone, inoltre, di affiancare alla classificazione energetica un'ulteriore classificazione in relazione alla qualità "ecosostenibile" degli edifici che consideri aspetti quali: il risparmio idrico, la predisposizione di spazi coperti per biciclette/carrozine, il ricorso alla domotica, le coperture verdi, ecc...

Come suggerisce il Dr. Zatti potranno, a tal fine, essere utilizzate le schede del Protocollo Itaca <http://www.itaca.org/tematiche/edilizia-sostenibile> selezionando gli interventi considerati maggiormente significativi si potrà esprimere, attraverso l'attribuzione del relativo punteggio, un giudizio di merito in relazione alla bontà costruttiva e alla bontà funzionale del progetto.

In merito, è possibile accedere ad una prima selezione di requisiti dall'indirizzo:

<http://agenda21.comune.pv.it/on/Home/Info/Forumegruppiverbali.html> All.1.

Viene avanzata la proposta d'indire un concorso di idee per la definizione di un modello di targa da assegnare agli edifici che affianchi alla tradizionale classificazione energetica una classificazione di merito esprimibile con contrassegni quali: torri, ponti ecc... L'iniziativa potrebbe servire ad estendere ad un pubblico più vasto la conoscenza della certificazione energetica divulgandone i vantaggi.

Quali considerazioni valutare più o meno positivamente in funzione del Regolamento energetico ambientale?

Tra queste, il ruolo che può essere assunto dagli amministratori condominiali: una grossa fonte di aiuto, non tanto per il regolamento energetico in sé, quanto per effettuare un check, una verifica ed un aggiornamento di quei dati di cui la città non è ancora a conoscenza.

Si potrebbe chiedere loro di prevedere, annualmente, una riunione in cui vengono presi in considerazione i consumi relativi agli edifici amministrati e di stilare, sempre annualmente, una relazione (o almeno una raccolta sistematica dei dati) in merito allo stato dei consumi dei singoli condomini sia a riscaldamento centralizzato, sia a riscaldamento autonomo. Tale previsione è opportuno che venga integrata e resa coerente con il libretto d'uso e manutenzione del fabbricato introdotto dall'art. 79 della Bozza di Regolamento edilizio.

Il REA, sottolinea l'Ing. Anglani, dovrà strutturare un sistema di monitoraggio e, per farlo, ha bisogno di strumenti; un valido strumento potrebbe essere l'apporto dato appunto dagli amministratori condominiali.

Ai dati ricavabili dal *Libretto del fabbricato* si potrebbero affiancare informazioni aggiuntive in merito ai consumi elettrici e termici che potrebbero aiutare a meglio comprendere il rapporto che sussiste, ad esempio, tra consumi energetici ed alcuni parametri quali: la tipologia, l'età, ed eventuali opere di ristrutturazione/manutenzione dell'edificio.

E' rilevante, sempre nell'ottica del monitoraggio, che si predisponga un data base, che potrebbe essere scaricato dal sito di Agenda 21, ad uso degli amministratori che, annualmente, avranno cura di compilare. È importante concepire un sistema capace di codificare le informazioni ed individuare le unità abitative in modo univoco.

Dal primo luglio, riferisce l'Ing. Anglani, si "apre ufficialmente il mercato elettrico anche agli utenti vincolati, al residenziale"; da quella data potremo contrattare con i vari distributori la fornitura di energia.

Un Regolamento energetico ambientale che preveda contratti collettivi per i condomini potrebbe ottimizzare il sistema futuro della distribuzione elettrica e potrebbe contribuire ad ottenere contratti economicamente vantaggiosi.

Viene suggerita la possibilità di considerare, all'interno del Regolamento, la "domotica" non solo quale tecnologia disponibile per il risparmio energetico, ma anche quale strumento utile alla contabilizzazione dei consumi elettrici e termici.

Altre questioni sulle quali l'Ing. Anglani invita ad una più ampia consultazione:

- Opportunità d'installazione del solare termico per alcune attività commerciali,

- documentazione da acquisire, e con quale modalità, ai fini del rilascio dell'agibilità da parte del Comune, organizzazione di un ufficio atto a gestire le nuove competenze,
- identificazione di una persona di riferimento per ogni pratica edilizia,
- predisposizione della climatizzazione,
- individuazione di parametri più restrittivi rispetto a quelli nazionali in merito alla certificazione degli edifici,
- tipologia d'incentivi da erogare.

L'elenco completo delle domande è disponibile all'indirizzo:

<http://agenda21.comune.pv.it/on/Home/Info/Forumegruppiverbali.html> All. 2.

La discussione prosegue sul controverso tema degli incentivi. Dal precedente incontro con il Dirigente del Settore Urbanistica - Edilizia privata, infatti, è emersa una certa remora nell'utilizzo degli incentivi volumetrici nel timore che, potendosi teoricamente sommare ad altri incentivi dello stesso tipo previsti da specifiche norme urbanistiche, possa determinarsi un vulnus alla corretta pianificazione urbanistica.

Per contro, l'incentivo volumetrico incontra il favore dei costruttori edili e degli operatori del settore, come ribadito dal rappresentante della CNA al Tavolo, e risulta meno oneroso per il bilancio del Comune.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ad incentivare quegli interventi volti al risparmio energetico negli edifici esistenti, valutando anche l'incentivazione della semplice certificazione energetica ove non strettamente prevista da norme di legge.

Al fine di agevolare la certificazione dell'esistente, prestando particolare attenzione ai cittadini appartenenti alle fasce più basse, si propone di prevedere alla costituzione di un fondo che potrebbe essere alimentato o da entrate ricavate dall'applicazione di eventuali sanzioni, od alla vendita di titoli dei certificati bianchi.

Oltre agli incentivi economici, si può ipotizzare l'utilizzo di parte delle risorse derivanti dal recente aumento degli oneri concessori per l'istituzione di uno sportello energia che dia informazioni al cittadino, ai progettisti ed ai tecnici e possa addirittura assolvere alla funzione di controllo che, almeno nella fase iniziale, dovrebbe essere un momento di confronto fra il Comune, i progettisti e i costruttori. A tal fine, si propone di considerare l'ipotesi di ricercare finanziamenti presso Fondazioni bancarie.

Con il C.N.A., qui presente, si è già cominciato a trattare della formazione volta a tutta la filiera interessata che va dal progettista all'installatore da attivarsi al più presto. impegnandosi nel contempo a ricercare i finanziamenti necessari.. Questo è un ragionamento che dovrebbe coinvolgere la Regione, la Provincia,, gli Ordini professionali, l'Università ecc

Il rappresentante del C.N.A. coglie l'occasione per informare che, da parte loro, è stata avanzata alla Regione Lombardia la proposta di istituire dei corsi che trattino in maniera approfondita gli argomenti della certificazione e del risparmio energetico.

La riunione termina alle 18.30 con l'invito ai partecipanti ad esprimere per e-mail ulteriori suggerimenti/proposte in merito a:

- Presentazione Linee Guida redazione REAP;
- Requisiti obbligatori/volontari.